

#GRANDTOURISTS INCONTRO VENERDI' ALLE 17,30

L'artista Luca Vitone protagonista allo Csac

Il Venerdì, alle 17,30, lo Csac ospiterà il secondo appuntamento pubblico di #GrandTourists, progetto che riformula in senso contemporaneo la tradizione settecentesca del viaggio culturale attraverso quattro residenze rivolte a personalità d'eccellenza a livello internazionale. È l'artista Luca Vitone il protagonista del secondo incontro pubblico che si terrà presso l'Abbazia di Paradigna, sede dello Csac di Parma.

#GrandTourists è un progetto dell'Università di Parma, nell'ambito del bando di Fondazione Cariparma Reti d'Arte 2016, che, attraverso un programma di residenze pensate per artisti, curatori

e intellettuali, valorizza strategicamente e sinergicamente la rete di musei e istituzioni parmensi dedicate alla conservazione del patrimonio museale e archivistico. Il progetto è coordinato dal Sistema Museale dell'Università di Parma, con lo Csac, insieme a una rete di partner costituita da Museo Guattelli, Museo Glauco Lombardi e Archivio di Stato di Parma.

Le residenze hanno un duplice obiettivo: da un lato, produrre nuove forme espositive, interventi e contenuti, rendendo così accessibili materiali non sempre facilmente visibili, e portando una luce differente su storie e collezioni attraverso



Paradigna La sede del Centro studi archivio della comunicazione.

innovative pratiche di storytelling e di allestimento; dall'altro, aggiungere nuovi significati a forme espositive ormai consolidate e agli oggetti presenti nelle collezioni, attraverso seminari, workshop e incontri pubblici che aprano nuove prospettive di ricerca a livello internazionale. La residenza di Luca Vitone si svolge tra gli archivi dello Csac a Paradigna. Artista visivo attivo dalla seconda metà degli anni ottanta, Vitone esplora il modo in cui i luoghi si identificano attraverso la produzione culturale (arte, cartografia, musica, cibo, architettura, associazioni politiche e minoranze etniche), ricostruendo percorsi dimenticati all'interno di una sua personale geografia. È stato protagonista di mostre in istituzioni prestigiose tra cui P.S.1 di New York, Palazzo delle esposizioni di Roma, Casino Luxembourg, O.K. Centrum di Linz, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, Museo di Bolzano, Biennale d'Arte di Venezia. Dal 2006 è docente presso la Naba (Nuova Accademia di Belle Arti) a Milano. **o. r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagine a cura di **Katia Golini** - universita@gazzettadiparma.net

Università



di **Carla Giazzi**

Medicina o Economia? Lettere o Giurisprudenza? Si avvicina il momento della scelta dell'università per tanti studenti di quinta superiore. Una decisione importante, che influenzerà il loro futuro. Nel prenderla, molti fattori da considerare: i talenti personali, le inclinazioni, gli sbocchi lavorativi. Il nostro Ateneo, ormai da 24 anni, apre le porte alle future matricole e le aiuta a districarsi tra i vari corsi di laurea, mettendo in mostra la sua offerta formativa e i servizi con cui accompagna i ragazzi durante il percorso di studi. Torna, da giovedì (il 6, 7 e 8 aprile, con orario 9/17), il salone dell'informazione e dell'orientamento "Studiare a Parma. L'Università in Open Day". Si inaugura giovedì alle 9, nel palazzo centrale dell'Ateneo.

Triennali e magistrali

Una delle novità di questa edizione sarà che, chiuso il salone dedicato ai 39 corsi di laurea triennali e ai 6 magistrali a ciclo continuo, l'11 aprile, con orario 10/18, sarà aperto quello sui 39 corsi di laurea magistrale. Se il primo si rivolge in particolare agli studenti di quarta e quinta superiore e a tutte le future matricole, il secondo è specifico per chi, già in possesso di una laurea di primo livello, intende proseguire gli studi con un biennio magistrale. Il format dei due momenti è lo stesso. Durante tutta la giornata, a ciclo continuo, ci saranno le presentazioni dei corsi di laurea, di 25 minuti ciascuna, in tre aule del palazzo - aula magna, aula dei filosofi, aula B -. Le presentazioni saranno anche in diretta streaming (<http://openday.unipr.it/streaming/>). Lungo i corridoi, gli stand dei 9 dipartimenti: Discipline umanistiche, sociali e delle imprese culturali; Giurisprudenza, studi politici e internazionali; Ingegneria e architettura; Medicina e chirurgia; Scienze chimiche, della vita e della sostenibilità ambientale; Scienze degli alimenti e del farmaco; Scienze economiche e aziendali; Scienze matematiche, fisiche e informatiche; Scienze medico-veterinarie. Qui, alunni, genitori, insegnanti troveranno docenti, tutor, studenti universitari, personale tecnico e amministrativo che daranno informazioni sugli aspetti didattici e sui servizi offerti. Un'occasione ghiotta per i ragazzi, per orientarsi e per iniziare a prendere confidenza con il mondo nel quale si immergeranno nei prossimi anni. Un appuntamento che riscuote sempre grande apprezzamento: lo scorso anno, oltre 6.000 i visitatori al salone degli studi di primo livello, più di 1.200 a quello degli studi di secondo livello.

Le immatricolazioni

«Quattro giornate in cui l'Ateneo cercherà di soddisfare tutte le curiosità dei, scerpiamo, nostri futuri iscritti, per evitare anche scerie sbagliate, che portano conseguenze negative nella vita degli universitari e nello svolgimento delle attività»: così il rettore Loris Borghi, durante la presentazione dell'edizione 2017. L'obiettivo, anche per il prossimo anno accademico, è di confermare l'andamento positivo degli ultimi due anni nelle immatricolazioni. In particolare, 19,5% in più in questo anno accademico rispetto al precedente per gli studi di primo livello (5.689 iscritti rispetto a 4.759), 8,5% in più per quelli di secondo livello (1.833 a fronte di 1.690).



Open day Un momento della presentazione. Da sinistra: Luceri, Ossiprandi, Borghi, Rainieri, Allegri.

Open day, l'Ateneo si presenta agli studenti

Quattro giorni a ritmo continuo da giovedì a martedì per sapere tutto sui corsi di laurea triennali e magistrali

Le Eli-che

Dsa e Bes, percorsi e operatori ad hoc

Grande l'attenzione dell'Ateneo verso gli studenti con disabilità. La delegata del rettore Emilia Caronna, i collaboratori e le collaboratrici, nello stand del servizio Le Eli-che, per studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa), bisogni educativi speciali (Bes) e fasce deboli, incontreranno i ragazzi per dare le informazioni necessarie a orientarsi e iscriversi a un corso di laurea fino a raggiungere il diploma. Lo stand è aperto anche a genitori o altre persone che accompagnino i ragazzi. E un appuntamento speciale ci sarà giovedì dalle 14.30 alle 16.30 nell'aula dei cavalieri: "Universitari

con dislessia: cosa, come, quando, a chi rivolgersi dentro l'ateneo". La delegata e le sue collaboratrici dell'équipe per Dsa, Bianca Trifirò (psicoterapeuta), Susanna Serrano (logopedista) e Annalisa Andreetti (assistente sociale), accoglieranno docenti delle scuole superiori, docenti referenti dei 9 dipartimenti, studenti, genitori, educatori e quanti desiderino informarsi sia sulle diagnosi Dsa sia sulle buone pratiche accademiche da seguire per superare gli esami e arrivare al traguardo della laurea. **o. r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La novità

Il debutto del Capas: performance e stand

Musica in scena nel cortile del Palazzo centrale

Finiranno in musica le giornate dell'Open day del 6, 7, 8 aprile. Dalle 17, infatti, la corte del Palazzo centrale diventerà un palco sul quale saliranno e si esibiranno l'orchestra universitaria e le band di musica rock e pop che fanno capo al Centro per le attività e le professioni delle arti e dello spettacolo. Una novità di questa edizione che il Capas dell'Università di Parma, al Salone anche con uno stand, propone alle future matricole. «Abbiamo ritenuto di far vedere agli studenti delle superiori che, se qualcuno ha la passione per il canto o il ballo, il teatro o il giornalismo, nella nostra Università trova spazi per esprimerli che magari altrove non ci sono», ha spiegato il direttore Luigi Allegri. Il Capas, che a giugno ha inaugurato la sede unificata in vicolo Grossardi, è il Centro delegato a raccogliere le attività

culturali, creative e artistiche degli universitari di Parma. Attività molto più importanti di quanto possa sembrare. «A fianco dei percorsi curricolari, servono a esprimere la creatività e sviluppare la personalità in modo più armonioso - ha aggiunto Allegri -. Siamo convinti che contribuiscono a creare professionisti migliori». Al Capas sono attivi RadiorEvolution, il settimanale online ParmAteneo, il Centro universitario teatrale (Cut), il coro ildebrand Pizzetti, l'orchestra universitaria, il festival dell'architettura, il museo digitale More - Museum of refused and unrealised art projects -, il gruppo di danza etnica, il laboratorio di musica pop e rock. RadiorEvolution trasmetterà in diretta per tutto l'Open day dalla corte del palazzo. **o. r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stand extra-Ateneo

Dal Cisit al Collegio europeo

Stand di altre strutture: Cisit Parma, Collegio Europeo, Er.Go Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (sede di Parma), Fondazione Teatro Due, il Borgo circolo culturale (6, 7 e 8 aprile), Informagiovani del Comune, Le Residenze del Campus, Residenza Terzo Millennio.

cisa responsabilità verso le nuove generazioni attivare azioni di orientamento, già a partire dal penultimo anno delle superiori.

Perché scegliere Parma

La stessa struttura del salone - dare informazioni sui servizi dell'università e la sua offerta formativa, sulla città e le sue opportunità, - risponde alle motivazioni principali per cui gli studenti si scrivono nel nostro Ateneo, come ha illustrato Beatrice Luceri, delegata a Comunicazione interna, marketing e ranking. «I sondaggi che effettuiamo tra le matricole ci dicono che scelgono la nostra Università, nell'ordine, per la qualità attesa dell'esperienza formativa, il valore del brand, Parma come città dove vivere e lavorare, l'opinione personale e degli altri, il ranking. Confermano pure sulla strada dell'Open Day, che, dopo il web e il passaparola, è il terzo canale attraverso il quale ottengono informazioni sui nostri corsi di studio». E siccome il 70% degli iscritti viene da fuori provincia per i corsi triennali e a ciclo unico e l'80% per i magistrali, ecco che l'iniziativa si svolge anche al sabato, per dar modo di partecipare a chi viene da fuori e a chi lavora.

Il legame con il territorio

Il legame con il territorio sarà valorizzato dagli stand di realtà esterne che faranno conoscere l'attrattività di Parma e alcuni servizi e offerte culturali messi in campo.

Gli sbocchi professionali

Tra i numerosi stand su servizi e strutture dell'Ateneo - dalle biblioteche ai contributi, dall'Erasmus alla formazione post laurea - ci sarà quello di placement e rapporti con le imprese. Da tempo l'Università è impegnata nel valutare gli esiti occupazionali dei suoi laureati. Anche perché le opportunità di carriera sono uno degli elementi da valutare al momento della scelta. Avere una laurea, stando al report 2016 dell'Istat sulle dinamiche del mondo del lavoro, è ancora un fattore che premia, come ha illustrato Sara Rainieri, delegata a Orientamento in uscita e politiche di raccordo con il mondo del lavoro. Che ha aggiunto: «Un'indagine del 2015 di AlmaLaurea relativo alle lauree magistrali rilevava che il tasso di occupazione a 1, 3, 5 anni dalla laurea per chi esce dall'Università di Parma era superiore al dato nazionale; fatto certamente correlato anche alla ricchezza del tessuto produttivo ricettivo». Tutte le informazioni sull'iniziativa, patrocinata da Regione Emilia - Romagna, Comune, Provincia e Camera di Commercio, sono sul sito openday.unipr.it. L'accesso è libero, ma l'iscrizione è consigliata per essere poi aggiornati sui corsi e scadenze. **o. r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Altre iniziative

Dal Campus al centro storico

Visite a laboratori, musei e impianti sportivi del Cus

In diversi dipartimenti si svolgeranno visite a laboratori e strutture didattiche. Gli impianti sportivi del Cus Parma, al Campus, saranno aperti dalle 11 alle 17. Così, il Museo di Storia Naturale di via Università 12, dalle 10 alle 17. All'Open day sarà esposta la vettura monoposto dell'UniPR Racing Team, team di Formula Sae, realizzata da docenti e studenti del dipartimento di Ingegneria e architettura. Nell'atrio delle colonne saranno trasmessi i video istituzionali dell'Ateneo. L'11 aprile sarà presente lo stand dell'associazione Alumni e amici dell'Università di Parma. Nata da un anno, l'associazione farà conoscere la propria finalità e le attività, già svolte e future. **o. r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA